



# Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese

tra i Comuni di Abetone Cutigliano – Sambuca P.se – S. Marcello Piteglio  
Provincia di Pistoia

## SERVIZI SOCIALI

Sede legale: Via Pietro Leopoldo 10/24 – 51028 San Marcello Piteglio (PT)  
C.F. 90054130472 – P.IVA 01845470473 - PEC : unionecomuniappenninopistoiese@pec.it

## PROGETTO “BUONI SERVIZIO PER IL TRASPORTO SOCIALE”

### 1) FINALITA' DEL PROGETTO

Il progetto prevede l'emissione da parte dell'Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese di buoni servizio (o voucher) per particolari categorie di cittadini per servizi di trasporto sociale effettuati dagli operatori accreditati, secondo le modalità sotto descritte, per consentire l'accesso ai servizi sanitari, sociali, educativi, ricreativi o ad eventi aggregativi.

### 2) ANALISI DEL CONTESTO E MOTIVAZIONE DI FONDO DEL PROGETTO

L'esperienza sperimentale del progetto nell'anno 2020/2021 ha reso possibile soddisfare la necessità di diversi soggetti aventi i requisiti previsti nel poter consentire l'accesso alla rete dei servizi non solo sanitari, ma anche sociali, educativi, ricreativi o ad eventi aggregativi.

Si ritiene, pertanto, che la presenza di un servizio di trasporto sociale possa impattare più che positivamente sulla comunità per migliorare la fruizione dei servizi e la qualità della vita delle persone stesse. Il servizio di trasporto sociale in questo contesto risulta fondamentale, infatti, per la facilitazione della mobilità di tutte quelle persone che non sono in grado di spostarsi in modo autonomo, per coloro che sono residenti in zone limitrofe dove il servizio pubblico è limitato a poche corse al giorno in orari che spesso non coincidono con quelli in cui la persona deve raggiungere i servizi. Infatti la realtà montana, pur con peculiarità diverse tra i vari comuni, è caratterizzata dalla dispersione della popolazione residente in numerosi centri periferici, con distanze anche notevoli dai centri principali in cui si trovano i servizi. A fronte di tale situazione, i servizi di trasporto pubblico non sempre riescono a soddisfare pienamente le esigenze di spostamento della popolazione, in quanto spesso la scarsa numerosità degli abitanti ha determinato nel corso degli anni un progressivo impoverimento della programmazione delle corse (in talune frazioni è prevista una unica corsa giornaliera di andata e una di ritorno). Inoltre, in presenza di particolari condizioni delle persone che necessitano di spostarsi (ad esempio persone anziane, disabili o minorenni) il servizio di trasporto pubblico risulta, per sua definizione, completamente inadeguato e determina scelte personali del cittadino che, fino ad oggi, sono risultate a completo suo carico economico, compromettendo in taluni casi la corretta fruizione dei servizi che i centri maggiori offrono.

Ciò è ulteriormente aggravato dal progressivo “invecchiamento” che la popolazione ha avuto nel corso degli ultimi anni, determinando una ricomposizione a favore della fetta più anziana di residenti. Tale fascia di popolazione, infatti, ha spesso maggiori esigenze dal punto di vista sanitario e sociale rispetto ad altre fasce di età e ha anche esigenze di trasporto particolari, che, come sopra anticipato, non sono compatibili con una corretta fruizione del trasporto pubblico locale.

Si ritiene, pertanto, che la presenza di un servizio di trasporto sociale possa impattare più che positivamente sulla comunità per migliorare la fruizione dei servizi e la qualità della vita delle persone stesse. Il servizio di trasporto sociale in questo contesto risulta fondamentale, infatti, per la facilitazione della mobilità di tutte quelle persone che non sono in grado di spostarsi in modo

autonomo ed è finalizzato soprattutto a consentire l'accesso alla rete dei servizi non solo sanitari, ma anche sociali, educativi, ricreativi o ad eventi aggregativi.

A fronte di tali peculiarità territoriali, le associazioni di volontariato, ben strutturate e ben radicate sul territorio, hanno da sempre svolto un ruolo attivo e di primaria importanza nel supporto della popolazione residente, colmando il vuoto tra carenza di servizi e forte necessità degli stessi. Ciò ha comportato negli anni una programmazione degli interventi e dei servizi sociali portata avanti da parte degli enti locali in forte considerazione del valore dei contributi apportati da parte di questi operatori sociali. Nell'ambito del trasporto sociale, infatti, le associazioni presenti sul territorio hanno storicamente messo a disposizione della cittadinanza mezzi specificatamente attrezzati ed omologati a norma di legge destinati anche ai portatori di handicap ed hanno maturato specifiche adeguate competenze nella gestione dei servizi di mobilità rivolti a persone disabili, persone con limitata autonomia o soggetti comunque svantaggiati.

Il progetto, pertanto, si pone come obiettivo quello di individuare nuove procedure e nuove risorse anche nell'ottica di migliorare la qualità dell'assistenza sociale sulla Montagna Pistoiese.

Inoltre, il servizio di trasporto sociale si inserisce in un ambito progettuale sociale più ampio che prevede, fra le diverse potenziali azioni, la realizzazione di un centro diurno diffuso e azioni dirette all'inserimento di persone svantaggiate nel mondo del lavoro. In questo quadro di azioni, quindi, il servizio di trasporto sociale si colloca come il necessario supporto, funzionale alla realizzazione stessa dei progetti sopracitati.

Gli interventi previsti dal presente progetto si riferiscono a quanto previsto dagli art. 18, 19 e 20 del "Regolamento delle prestazioni sociali e socio-sanitarie per la domiciliarità in favore della popolazione in condizione di non autosufficienza e limitata autonomia", approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Soci della Società della Salute n.16 del 26.04.2016.

### **3) DURATA**

Il progetto ha durata di tre anni (a decorrenza dalla data della determinazione che dà avvio al progetto stesso).

### **4) DESTINATARI DELLE AGEVOLAZIONI E SELEZIONE DEGLI STESSI**

La messa a disposizione di benefici per il trasporto sociale è rivolta ai cittadini dell'Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese appartenenti alle cosiddette "fasce deboli" di popolazione, che versino in condizioni di fragilità, anche temporanea e che presentino difficoltà negli spostamenti in maniera autonoma. La condizione di fragilità sociale e/o socio-sanitaria, ai fini dell'accesso al servizio di trasporto sociale, viene rilevata dal servizio sociale territoriale, sulla base di una valutazione professionale del bisogno, secondo quanto previsto dal "Regolamento delle prestazioni sociali e socio-sanitarie per la domiciliarità in favore della popolazione in condizione di non autosufficienza e limitata autonomia", approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Soci della Società della Salute n.16 del 26.04.2016.

In particolare, la valutazione professionale del bisogno è composta di due ulteriori valutazioni:

- a. Valutazione della condizione personale;
- b. Valutazione della condizione economica.

La valutazione della condizione personale effettuata con esito positivo dà diritto alla fruizione del servizio di trasporto sociale alle condizioni agevolate applicate dagli operatori accreditati, secondo le procedure sotto indicate.

La valutazione della condizione economica viene fatta sulla base dell'ISEE, in modo da collocare la persona in una delle seguenti fasce, e stabilisce il diritto o meno a percepire il buono servizio che pone, in caso di corrispondenza di ISEE a fascia A, A1 o B, a carico dell'Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese il costo del servizio di trasporto sociale o una parte di esso:

- Fascia A: *ISEE da 0 a limite per l'accesso ai servizi stabilito dal "Regolamento delle prestazioni sociali e socio-sanitarie per la domiciliarità in favore della popolazione in condizione di non autosufficienza e limitata autonomia", approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Soci della Società della Salute n.16 del 26.04.2016 (valori ISEE superiori al 125% dell'ammontare del trattamento minimo della pensione INPS , 'soglia di esenzione').*
- Fascia A1: *da limite per l'accesso ai servizi stabilito dal "Regolamento delle prestazioni sociali e socio sanitari per la domiciliarità in favore della popolazione in condizione di non autosufficienza e limitata autonomia", approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Soci della Società della Salute n. 16 del 26.04.2016 a 20.000,0 Euro.*  
**Tale limite ISEE è stabilito in maniera congiunta tra i comuni facenti parte l'Unione che, considerata la carenza di servizi di trasporto sul territorio, la conformità del territorio stesso e le necessità dei cittadini residenti, hanno ritenuto di innalzare il limite ISEE per offrire il servizio gratuitamente ad un numero maggiore di cittadini mettendo a disposizione risorse economiche proprie.**
- Fascia B: *ISEE da 20.000 alla soglia di massimo concorso, (importo pari a 4 volte l'ammontare del trattamento minimo della pensione INPS), salvo diverso valore deliberato annualmente dalla Giunta Esecutiva SDSP. Per questa fascia è previsto un concorso da parte del Titolare del Pap alla copertura del valore economico del servizio in misura proporzionale secondo le modalità di calcolo previste all'art. 22 punti n.3 e 4 del "Regolamento delle prestazioni sociali e socio sanitarie per la domiciliarità in favore della popolazione in condizione di non autosufficienza e limitata autonomia",*
- Fascia C: *ISEE superiore all'importo pari a 4 volte l'ammontare del trattamento minimo della pensione INPS (soglia di massimo concorso), salvo diverso valore deliberato annualmente dalla Giunta Esecutiva SDSP.*

## **5) ACCREDITAMENTO PER LA PRESTAZIONE DI SERVIZI DI TRASPORTO SOCIALE**

Il progetto prevede la costituzione di un elenco di operatori accreditati allo svolgimento dei servizi di trasporto sociale a favore dei cittadini valutati positivamente dal servizio sociale professionale.

Per la procedura del suddetto accreditamento si fa riferimento alle Delibere di Giunta regionale 245 del 15/03/2021 e n. 289 del 22/03/2021 con cui è entrato in vigore definitivamente il nuovo sistema di accreditamento delle strutture e dei servizi del sistema sociale integrato.

Gli operatori accreditati dichiarano di avere specifici requisiti tecnici, a garanzia della qualità del servizio, e si impegnano, con un "patto di accreditamento", all'applicazione delle tariffe agevolate di cui al punto 6) a favore dei cittadini valutati positivamente dal servizio sociale professionale.

## **6) OGGETTO E VALORE ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI**

I servizi di trasporto sociale oggetto delle agevolazioni previste dal progetto si distinguono in "saltuari" e "continuativi" e sono i seguenti:

- a. la percorrenza da e per centri diurni pubblici o convenzionati, di soggetti fragili segnalati dal servizio sociale territoriale;
- b. la percorrenza da e per presidi sanitari pubblici o privati, per cicli di terapie non coperti dal Servizio Sanitario Nazionale;
- c. la percorrenza ai fini della frequenza a Centri di socializzazione a gestione pubblica o convenzionata, sedi di progetti socio terapeutici o di inclusione sociale/progetti lavoro per soggetti fragili;
- d. la percorrenza da e per luoghi specifici individuati dal servizio sociale territoriale, ai fini della presa in carico e per la predisposizione di progetti assistenziali personalizzati (Autorità Giudiziaria ecc.);
- e. altre prestazioni di tipologia analoga alle suddette individuate sulla base dell'emergere di nuovi bisogni sociali.

I cittadini che sono stati valutati potenziali beneficiari del servizio sono ammessi a fruire del servizio di trasporto sociale alle seguenti tariffe agevolate applicate dagli operatori accreditati:

* viaggio 20 Km A/R	€ 10,00
* viaggio 40 Km. A/R	€ 20,00
* viaggio 60 Km. A/R.	€ 30,00
* viaggio 80 Km. A/R.	€ 40,00
* viaggio Km. 100 A/R.	€ 50,00
* viaggio Km. 150 A/R.	€ 75,00
* viaggio Km. 200 A/R	€ 100,00

Superiori € 0,50 a chilometro.

La partenza, ai fini del conteggio dei km, è prevista dal luogo di stazionamento del mezzo.

Se il fermo macchina prevede un tempo di attesa superiore a 2 ore si prevede una maggiorazione del 20%.

Si contestualizza il costo dell'attesa in base alla tipologia di trasporto:

- per i centri diurni/di aggregazione a monte si considerano due viaggi,
- per tutte le altre tipologie di trasporto entro le due ore di attesa si mantiene la tariffa prevista per il solo viaggio (A/R), oltre le due ore è prevista la maggiorazione.

Si prevede altresì una maggiorazione del 20% se è necessario il ricorso ad un mezzo attrezzato.

Nel caso di trasporto di più persone, il servizio viene fornito ed eventualmente sostenuto economicamente da entrambe.

In base alla valutazione della condizione economica il cittadino viene collocato in una delle fasce indicate al punto 4) e riportate nello schema seguente:

FASCIA	LIMITI ISEE	COPERTURA ECONOMICA
A	Euro 0,00 - limite per l'accesso regolamentato	Totale carico Ente
A1	Limite per l'accesso - 20000,00 Euro	Totale carico Ente

B	ISEE da 20.000 alla soglia di massimo concorso, salvo diverso valore deliberato annualmente dalla Giunta Esecutiva SDSP.	Compartecipazione da parte del soggetto beneficiario
C	ISEE superiore alla soglia di massimo concorso, salvo diverso valore deliberato annualmente dalla Giunta Esecutiva SDSP.	Copertura intero valore economico della prestazione da parte del soggetto beneficiario

## 7) PROCEDIMENTO DI EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI

Il procedimento per l'agevolazione dei cittadini prevede le seguenti fasi:

1. Il cittadino accede al servizio sociale tramite i canali già costituiti (segretariato se nuovo utente oppure nuovo colloquio con assistente sociale se cittadino già seguito);
2. Il cittadino sostiene un colloquio con l'assistente sociale nell'ambito del quale presenta formalmente la domanda per ottenere l'agevolazione per il servizio di trasporto sociale di cui ha necessità, comunicando di essere in possesso di ISEE valido;
3. L'assistente sociale effettua la valutazione della condizione personale e la valutazione della condizione economica e stabilisce il diritto o meno di un buono servizio;
4. Qualora il cittadino abbia diritto al buono servizio, il responsabile del servizio sociale valuta la proposta dell'assistente sociale in base alle disponibilità delle risorse economiche in possesso dell'ente (qualora le risorse siano limitate è stabilita una priorità in base alla valutazione professionale della condizione personale del cittadino);
5. Il beneficio concesso viene comunicato al cittadino, il quale sceglie dall'elenco fornito dall'Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese l'operatore accreditato che effettuerà il servizio di trasporto sociale. A tal proposito per limitare, pur con il sistema dei voucher, un po' la scelta dell'associazione agli utenti e per cercare di lavorare il più possibile per zona di influenza, sarebbe auspicabile la costituzione di un'Associazione capofila a cui segnalare il servizio, che si preoccupi di attivare l'Associazione più prossima all'utente.
6. Il cittadino comunica al servizio sociale l'operatore scelto;
7. Il servizio sociale ordina il servizio all'operatore prescelto dal cittadino e comunica l'eventuale esistenza del buono servizio;
8. L'operatore svolge il servizio;
9. In caso di compartecipazione economica dell'ente. l'operatore fattura il servizio all'Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese specificando i dettagli dello svolgimento del servizio (es. data, ora, km, partenza, destinazione...). Il chilometraggio parte dal luogo di stazionamento del mezzo.
10. L'Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese liquida, nei termini di legge, la fattura all'Associazione che ha svolto il servizio.